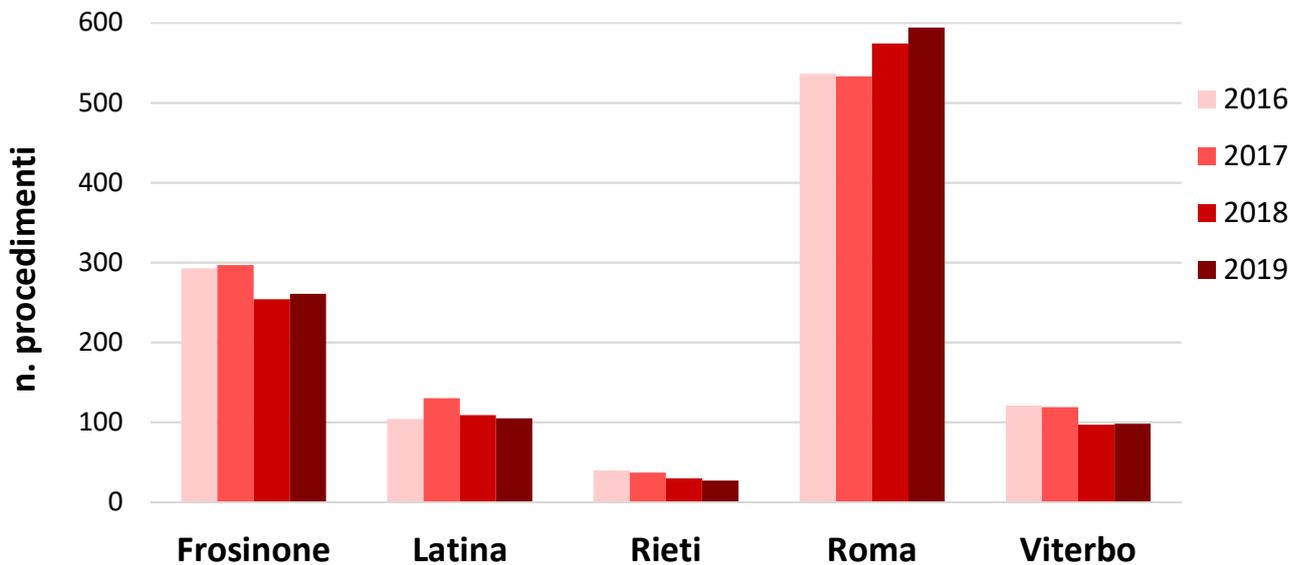


I SITI OGGETTO DI PROCEDIMENTO DI BONIFICA NELLA REGIONE LAZIO

Procedimenti di bonifica in corso nella Regione Lazio al 31/12/2019



Inquadramento del tema

Ai sensi dell'art. 242 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006, al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito nonché per contaminazioni storiche, è necessario darne comunicazione agli enti competenti e attuare le misure di prevenzione/messa in sicurezza necessarie.

La comunicazione avvia il procedimento amministrativo di bonifica del sito in questione.

Nella regione Lazio, le aree interessate da fenomeni di potenziale contaminazione, ovvero per le quali sia stato riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) delle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee, definite in riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica del sito, sono prevalentemente adibite ad attività industriali o produttive quali:

- attività industriali con processi e lavorazioni per la produzione di sostanze chimiche di varia natura;
- attività di servizio, come ad esempio i distributori di carburante e i depositi di idrocarburi;
- impianti di trattamento e smaltimento rifiuti (abusivi o non realizzati secondo gli standard normativi).

A queste si aggiungono le aree oggetto di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti in seguito a incidenti o eventi eccezionali di varia natura.

Le politiche attivate

Ai sensi della normativa vigente è di competenza regionale l'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento del Piano per la bonifica di aree contaminate, nonché la definizione di specifiche linee guida e di criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica.

Il Piano Regionale delle bonifiche dei siti contaminati del Lazio (D.C.R. 112/2002) si pone come strumento di programmazione e pianificazione con il quale la Regione Lazio, in coerenza con le normative nazionali e regionali, definisce l'ordine di priorità degli interventi, l'individuazione delle aree da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinanti presenti, le modalità per l'intervento di bonifica e risanamento ambientale, la stima degli oneri finanziari e le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

La Regione Lazio inoltre, con la D.G.R. 296 del 21 maggio 2019 (come modificata dalla D.G.R. 780 del 22 ottobre 2019), ha fornito regole e azioni di intervento ai diversi soggetti coinvolti nell'istruttoria e nelle fasi procedurali del procedimento di bonifica di cui al d.lgs. 152/2006 e al D.M. 31/2015, assicurando al contempo agli stessi l'indispensabile sostegno tecnico attraverso l'azione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio.

Definizione indicatore

L'indicatore rappresenta il numero di siti presenti sul territorio della regione Lazio, per i quali risulta un procedimento di bonifica avviato e non ancora concluso, ovvero per i quali è stata resa la comunicazione ai sensi degli artt. 242, 244, 245 e 252 del d.lgs. 152/2006, alla data del 31 dicembre 2019.

I dati sono stati acquisiti dalle strutture operative dell'ARPA Lazio nell'ambito delle proprie attività istituzionali nelle fasi di istruttoria dei procedimenti, di controllo e di supporto alle Autorità competenti.

Analisi

L'andamento complessivo dell'indicatore mostra, dal 2016 al 2019, una decrescita media o una sostanziale stabilità del numero di siti potenzialmente contaminati o contaminati per le province di Latina, Viterbo, Rieti e Frosinone. Nel caso della Città Metropolitana di Roma Capitale, si nota invece un incremento dell'indicatore tra il 2018 e il 2019.

In merito all'inclusione nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Bacino del fiume Sacco", nel 2019 si segnalano 46 siti nella provincia di Frosinone e 24 siti nel territorio della Città Metropolitana di Roma.

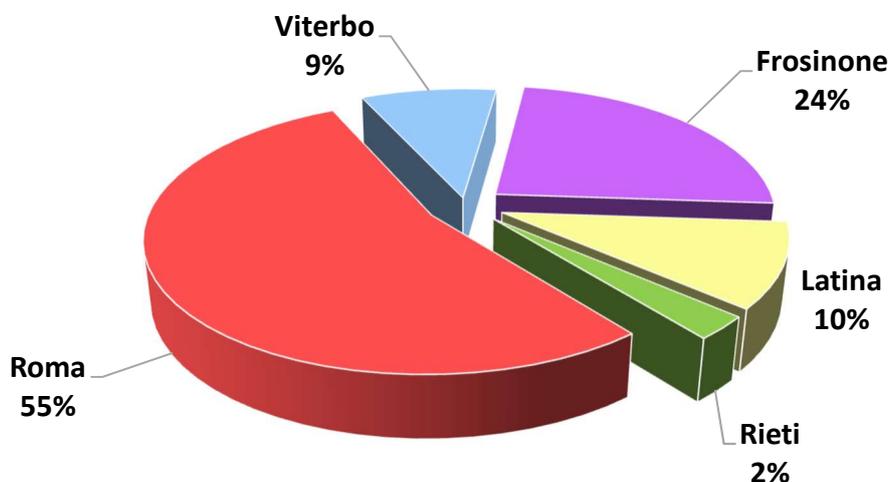
Rispetto all'anno precedente il dato è in aumento, in particolare di 11 unità per la Città Metropolitana di Roma Capitale e 10 unità per la provincia di Frosinone. Tale aumento è dovuto in larga parte all'avvio di nuovi procedimenti amministrativi di bonifica all'interno della perimetrazione del SIN per la provincia di Frosinone; nel caso della Città Metropolitana di Roma Capitale l'incremento del dato è dovuto principalmente al frazionamento di numerosi endo-procedimenti, afferenti ad una stessa proprietà o gestione, in procedimenti autonomi. Tale frazionamento è stato effettuato dall'ARPA Lazio a seguito di un'attività di controllo sui procedimenti in corso, eseguita sulla base dei documenti agli atti dell'Agenzia oltreché dei dati e delle informazioni condivisi dalle Amministrazioni pubbliche interessate. I criteri considerati per la ridefinizione del numero di procedimenti comprendono: modalità di gestione del procedimento dall'Amministrazione

responsabile, tipologia di evento, caratteristiche delle attività insistenti sul sito, tipologia della contaminazione o potenziale contaminazione, soggetti proprietari o gestori del sito.

Procedimenti di bonifica in corso nella Regione Lazio dal 2016 al 2019

Provincia	2016	2017	2018	2019
Frosinone	293	297	255 <i>(di cui 36 nel SIN)</i>	261 <i>(di cui 46 del SIN)</i>
Latina	104	130	109	105
Rieti	40	37	30	27
Roma	536	533	574 <i>(di cui 13 nel SIN)</i>	594 <i>(di cui 24 nel SIN)</i>
Viterbo	121	119	97	98
Totale Regione Lazio	1094	1116	1065	1085

Ripartizione per provincia dei siti con procedimento di bonifica in corso nel 2019



Base statistica

I dati a disposizione per questo indicatore sono rappresentati dal numero di siti oggetto di procedimenti di bonifica censiti in funzione degli obblighi di comunicazione resa ai sensi degli artt. 242, 244 e 245 della Parte Quarta, Titolo V del d.lgs. 152/2006.